

Il 21 novembre dalle 19 alle 21 l'evento informativo in presenza e online

Rinascere in armonia: dal 1° Post-Bariatric Day SICPRE **la mappa dei centri italiani specializzati**

In Italia ogni anno vengono sottoposte a chirurgia post-bariatrica circa 40.000 persone, con una crescita del 30%. Poche le informazioni sui centri specializzati in questa difficile chirurgia



Roma, 20 novembre 2023 - La chirurgia post-bariatrica - quella che riduce gli eccessi cutanei di persone che in seguito a intervento bariatrico hanno perso decine di chili - è in forte crescita in Italia. Insieme alle richieste dei pazienti, aumenta però anche il bisogno di informazione. Dove posso essere operato con il Servizio Sanitario? Quali sono i centri realmente specializzati in questa chirurgia? Come conquistare contorni corporei funzionali riducendo i tempi d'attesa?

Nasce così il 1° Post-bariatric Day SICPRE “Rinascere in armonia”, evento in presenza e online che martedì 21 novembre, dalle ore 19 alle 21, da Abano Terme (PD) darà la parola a tanti centri italiani specializzati in questa difficile chirurgia e ai pazienti che l'hanno affrontata. Da Asti a Palermo, passando per Monza e Roma, durante l'incontro ogni centro esporrà brevemente la propria operatività, lasciando spazio alla testimonianza di rinascita di un paziente.

L'evento è aperto a tutti e può essere seguito al link <https://us06web.zoom.us/j/87873193557> oppure alla pagina YouTube della Società.

“Il primo scopo dell'iniziativa varata dalla Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-regenerativa ed Estetica è proprio quello di far conoscere i centri specializzati presenti sul territorio nazionale - spiega Franco Bassetto, chair del 1° Post Bariatric Day -. Spesso i

pazienti si allontanano di centinaia di chilometri da casa, mentre hanno un centro specializzato a breve distanza o, ancora peggio, si rivolgono a chirurghi non esperti”. Le conseguenze? Grandi disagi e veri e propri problemi di salute, considerando che – anche quando viene eseguita nel migliore dei modi e dai professionisti più preparati – **la chirurgia post-bariatrica dà luogo a complicanze nel 40% dei casi.**

“Con il Post-Bariatric day continuano le iniziative della SICPRE in presenza e online che coinvolgono medici e pubblico, nate con lo scopo di informare e sensibilizzare – dice Stefania de Fazio, presidente della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica, l'unica società di chirurgia plastica riconosciuta dal Ministero della Salute -. Abbiamo iniziato nel 2019 con il Summit sulle mutilazioni genitali femminili, a cui si è aggiunto dal 2021 il BRA Day SICPRE, che si svolge ogni anno in occasione della giornata per la consapevolezza della ricostruzione mammaria. Proseguiamo adesso rivolgendoci ai pazienti che si sono sottoposti a chirurgia bariatrica e hanno bisogno di un rimodellamento corporeo per poter vivere all'insegna del benessere nel recupero funzionale ed emotivo del proprio corpo”.

I numeri della chirurgia post-bariatrica

Si stima che in Italia si sottopongano a chirurgia post-bariatrica circa 40.000 persone ogni anno, per il 70% donne. “Il tasso di crescita della chirurgia post-bariatrica è del 30% all'anno – dice ancora Bassetto, anche professore ordinario di Chirurgia Plastica all'Università degli Studi di Padova e responsabile UOC di Chirurgia Plastica Clinica, Azienda Ospedaliera di Padova – una crescita tumultuosa che riflette l'aumento ponderale che riguarda il nostro Paese”. In base ai dati dell'Italian Barometer Obesity Report, riferito all'anno 2021, il 46% degli adulti (oltre 23 milioni di persone) sono in sovrappeso o obesi. I casi più severi vengono sottoposti a chirurgia bariatrica e circa il 30% ha bisogno della chirurgia post-bariatrica. **Quando i tessuti in eccesso sono tanti, infatti, si hanno problemi di macerazione della cute, nelle pieghe, difficoltà nel camminare, nel vestirsi e addirittura nell'ottemperare all'igiene personale.**

Non estetica, ma morfofunzionale: gli interventi di chirurgia post-bariatrica

La chirurgia post-bariatrica avviene a carico del Servizio Sanitario Nazionale, seppur con modi e indicazioni differenti da Regione a Regione.

“In generale, il grado di soddisfazione dei pazienti sottoposti a questa chirurgia è molto elevato, a patto però che siano stati loro correttamente spiegati gli obiettivi – dice Bassetto -: non si tratta di interventi estetici, ma tesi a ridisegnare la silhouette per condurre una vita normale. Ovviamente questo comporta anche un vantaggio estetico, ma non è il primo scopo e soprattutto non si possono evitare le cicatrici estese che ne derivano”.

I principali interventi di chirurgia post-bariatrica sono il lifting delle braccia, per eliminare gli eccessi cutanei dagli arti superiori; la torsoplastica, con cui si riducono i tessuti in eccesso sul tronco; la mastopessi o mastoplastica riduttiva, con cui nelle donne si rimodella il seno ricreando un cono mammario il più possibile corretto; l'addominoplastica, per eliminare il cosiddetto “ventre a

grembiule”, cadente; il lifting delle cosce, con cui si riducono i tessuti di rivestimento in eccesso, responsabili dei problemi di deambulazione.

I rischi della chirurgia post-bariatrica

“In Italia affrontiamo questi pazienti eseguendo 1 o 2 interventi contestualmente, ad esempio lifting delle braccia e mastopessi o addominoplastica e lifting delle cosce – dice ancora Bassetto -, ma sempre senza aumentare il tempo operatorio, in modo da non incrementare i rischi legati all'intervento. Questo comporta **la necessità di avere a disposizione un'intera equipe chirurgica, con diversi professionisti contestualmente al lavoro su diverse parti del corpo**”.

A contribuire all'aumento del rischio di questi interventi, i cambiamenti dettati dal passato del paziente.

“La persona obesa è caratterizzata da un **ipertrofismo dei vasi sanguigni, 4 o 5 volte superiori la normale fisiologia** – spiega Stefania de Fazio – una caratteristica che rimane anche quando ha raggiunto il peso forma. Il rischio di sanguinamenti pertanto è molto elevato, come quello di difficile guarigione delle ferite, anche a fronte di cicatrici così estese. Da anni la SICPRE è impegnata in un'azione di informazione e sensibilizzazione volta ad aumentare la sicurezza del paziente, in qualsiasi situazione di trattamento o di chirurgia. Con il Post-Bariatric Day ci rivolgiamo per la prima volta in modo strutturato a questo target, con il desiderio appunto di accompagnarne e agevolarne la rinascita”.

CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica, è **l'unica società di chirurgia plastica italiana riconosciuta dal Ministero della Salute**. È stata fondata a Roma nel 1934 e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è gemellata (unica italiana) con l'American Society of Plastic Surgeons **ASPS** ed è referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. La SICPRE è inoltre gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery **ISAPS**; fa parte (unica italiana) di **ICOPLAST**, la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute; è legata a **UEMS**, l'Unione Europea dei Medici Specialisti. La SICPRE è inoltre gemellata con buona parte delle omologhe società scientifiche europee e mondiali e con le società scientifiche italiane con cui condivide temi e ambiti di interesse. www.sicpre.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it

Ink – Studio Giornalistico Associato Via Fara, 8 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it